

INDICE

- CHE COS'È IL POF pag.2
- LA NOSTRA SCUOLA DURA PIU' DI 60 ANNI pag.3
- PROGETTO EDUCATIVO pag.4
 - 1. Finalità della Scuola dell'Infanzia
 - 2. Finalità educative
 - 3. Stile educativo
- LA PROGETTAZIONE METODOLOGICA ED EDUCATIVA pag.8
 - 1. Principi metodologici
 - 2. Attività didattiche
 - 3. Laboratori
 - 4. Attività extra-scolastiche
 - 5. Continuità educativa
 - 6. Verifica e valutazione
- STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA pag.12
 - 1. Ambienti e spazi
- LA COMUNITA' EDUCATIVA DELLA SCUOLA pag.13
 - 1. Personale docente
 - 2. Bambini
 - 3. Genitori
 - 4. Modalità di comunicazione con i genitori
 - 5. Servizi per le famiglie extrascolastiche
 - 6. Organismi di partecipazione
- LA GIORNATA DEL BAMBINO pag.18
- CALENDARIO SCOLASTICO pag.20
- ORARI SCOLASTICI pag.20

CHE COS'E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL P.O.F. cioè PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, previsto dall'art. 3 del Regolamento dell'autonomia (DPR 275 dell'8/3/99), elaborato e approvato dal Collegio Docenti, è lo strumento di base progettuale e culturale con il quale ogni scuola si presenta alla società e alle famiglie, e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche allo scopo di:

- **Rendere trasparente la propria identità educativa**
- **Orientare i genitori ad una scelta di scuola, libera e responsabile**
- **E' rivolto alla tutela dei diritti degli utenti affinché possano esercitare un controllo sulla qualità dei servizi erogati.**

Esso è soggetto a costante verifica ed integrazione.

La presente versione è aggiornata al GIUGNO 2015.



LA NOSTRA STORIA DURA DA PIU' DI 60 ANNI

Il Villaggio San Giuseppe, quartiere di Cassina Nuova di Bollate, sorge negli anni '50 in seguito ad una immigrazione dal Veneto e dal Meridione. I problemi sociali, economici e religiosi di queste giovani famiglie sono molti, per interessamento della Parrocchia, il Comitato Nuove Chiese di Milano donò al villaggio un Cappella

Prefabbricata, ubicata sul terreno donato dal Conte Radice Fossati.

Contemporaneamente il Centro Italiano Femminile Provinciale organizza scuole per analfabeti e centri ricreativi.

Si pensa ai piccoli ed il 22 febbraio 1960 si apre la scuola materna in locali presi in affitto.

Intanto si pensa all'acquisto del terreno per la Scuola dell'Infanzia in posizione centrale e vicina alla Cappella.

Per giungere a realizzare ciò, in comune accordo, si decide di raccogliere dalle famiglie un'offerta Pro nuova Scuola dell'Infanzia.

Mentre godiamo per la bella realizzazione, con riconoscente gioia ripensiamo che, se abbiamo una Scuola dell'Infanzia è merito di Papa Paolo VI, allora nostro Cardinale Arcivescovo.

Per questo abbiamo voluto che la nostra scuola portasse il nome di chi, in più occasioni, ha dimostrato predilezione per il nostro villaggio e così la Scuola dell'Infanzia si intitolò a lui.....PAOLO VI.

Oggi la scuola continua la sua missione nel tempo, con le suore della Congregazione di Santa Marta prima, oggi con il Parroco Don Claudio Stramazzone e la coordinatrice Bramani Cristina.

La scuola è stata riconosciuta PARITARIA con D.M. n. 488 del 28/02/01, risponde alla normativa scolastica vigente e svolge un servizio pubblico di educazione umana e cristiana, in dialogo con le realtà sociali e culturali del territorio e con la Chiesa locale di cui la scuola è parte integrante.

PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paolo VI vuole considerarsi un'opportunità sociale, educativa, culturale della Chiesa sul territorio di Bollate.

Come tutte le scuole cattoliche, il suo elemento caratteristico è quello di un ambiente scolastico comunitario permeato dallo spirito evangelico di libertà, carità, accoglienza.

E' molto importante, infatti, che al bambino venga riservata un'accoglienza attenta e premurosa perché possa trovare nella scuola un ambiente sereno nel quale fare esperienze di affetto, di stima, di simpatia, di comprensione e quindi di crescita, esso deve poter contare sull'aiuto di educatrici che sappiano mettersi davanti al mistero della vita con atteggiamento ammirato e rispettoso.

Infatti alle insegnanti spetta il compito della formazione integrale dei piccoli con il dovere di condividere e attuare la proposta educativa propria della scuola e quindi i valori a cui essa si ispira e le finalità a cui tende.

La nostra Scuola si pone in una continua attenzione e complementarietà con le esperienze che il bambino fa nei vari contesti di vita e si impegna in una sua specifica mediazione educativa che è quella di accogliere e rispettare i diversi e veri bisogni formativi del bambino, cercando di offrirgli risposte qualificate per aiutarlo a conquistare in modo autonomo e personale la propria identità e le proprie competenze.

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i bambini, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, nella concezione cristiana della vita, che genitori e insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione.

La Scuola dell'Infanzia aderisce alla FISM (Federazione Italiane Scuole Materne) provinciale di Milano.

1. Finalità della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia Paolo VI concretizza la progettazione annuale attraverso la definizione degli obiettivi e l'individuazione dei contenuti delle esperienze da svolgere con i bambini in linea con l'attuale normativa. Inoltre il fine principale della Scuola dell'Infanzia cattolica è l'educazione umana e cristiana del bambino, la realizzazione della sua personalità,

attraverso lo sviluppo dei doni di natura e di grazia, di cui Dio lo ha arricchito.

Le Indicazioni Nazionali racchiudono gli Obiettivi Specifici d'Apprendimento che si sviluppano in quattro ambiti dove si esplicita il fare e l'agire del bambino.

Le finalità pedagogiche comuni alle Scuole dell'Infanzia sono:

- **Maturazione dell'identità** intesa come sviluppo corporeo, relazionale, emotivo, etico-spirituale, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità in relazione ai coetanei e agli adulti in un processo di ricerca e di affermazione della propria identità.
- **Conquista dell'autonomia** oltre allo sviluppo dell'autonomia in senso strettamente personale, intendiamo anche portare il bambino abituarsi a riflettere con spirito critico, effettuando scelte autonome in contesti diversi.
- **Sviluppo delle competenze** cioè il consolidamento delle conoscenze e delle abilità sensoriali, motorie, percettive, linguistiche, creative da promuovere nel bambino.
- **Sviluppo alla cittadinanza** cioè sviluppare un'educazione che spinga il bambino a fare scelte autonome in un confronto continuo con la società in cui vive, i valori e le tradizioni che la contraddistinguono.

2. Finalità educative

La nostra scuola si propone di favorire la qualità del servizio scolastico attraverso il Progetto Educativo e la Progettazione Annuale in linea con le nuove INDICAZIONI NAZIONALI 2012 e con la piena collaborazione della famiglia desidera favorire un'educazione integrale del bambino assecondando i suoi naturali bisogni di scoprire, conoscere, muoversi, esplorare, fare e imparare.

La nostra scuola esprime la propria identità pedagogica accompagnando il bambino verso una:

- maggiore consapevolezza di sé,
- maggiore autonomia personale,
- maggior capacità di interagire con i coetanei e adulti,
- sviluppo delle competenze personali.
- valorizzazione del gioco come libera espressione e apprendere la realtà

Il personale docente e la coordinatrice che prestano servizio nella Scuola dell'Infanzia Paolo VI intendono farsi carico, per la parte ad esse competente, della formazione religiosa dei piccoli, incidendo in modo evangelico sulla loro formazione e integrando l'opera educativa della famiglia.

3. Stile educativo

La nostra Scuola dell'Infanzia opera in armonia con le finalità e gli aspetti che caratterizzano tutte le Scuole dell'Infanzia e che vengono esplicitati nel Progetto Educativo e fatto proprio dalla scuola stessa.

L'organizzazione della giornata ha un'importanza nel rendere concreta questa ipotesi educativa. La giornata e il percorso di crescita dei bambini è fatto di tanti attimi, ognuno dei quali risulta particolarmente importante:

- come ci si saluta al mattino, come ci si lascia alla sera, come si mangia, come si riposa, come si impara a far da soli, come si gioca, come imparo a stare con gli altri.

Nel nostro progetto non c'è un tempo educativo e un tempo non educativo, ma tutto il tempo e tutto lo spazio sono importanti per realizzare il proprio percorso di crescita.

In particolare esso :

- intende l'educazione come accoglienza e rispetto dei bisogni emotivi, psicologici e formativi del bambino e della famiglia
- promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- considera la qualificazione del personale, docente e non docente, condizione indispensabile dell'impegno educativo;
- favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative presenti sul territorio per realizzare forme costruttive di collaborazione;
- si avvale di un progetto annuale come strumento di lavoro dinamico e flessibile;
- considera la progettazione annuale e gli incontri collegiali per le insegnanti il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche che arricchiscono i bambini e la comunità.

Inoltre in un'ottica di inclusione e integrazione la scuola si propone di progettare e pensare a percorsi personalizzati verso tutti i bambini che: “..in questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati

periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. “ (CIRCOLARE MIUR STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA)

La scuola dell'Infanzia “Paolo VI” è aperta a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, senza discriminazione alcuna né di cultura, né di razza o di religione. Si propone di essere un luogo di vita, di apprendimento formativo e di buone relazioni umane.

La nostra scuola inoltre si qualifica per i valori cristiani di riferimento e anche per lo stile nell'interazione con i bambini e nell'organizzazione delle attività.

L'offerta educativa valorizza tutte le dimensioni della persona: sociale, intellettuale, spirituale nella consapevolezza che l'intero percorso educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

In essa viene data particolare importanza alle esperienze di apprendimento, promuovendo una concezione della didattica a misura di bambino, caratterizzata da flessibilità, attenta a favorire il protagonismo dei bambini, dialogante con le famiglie e inserita nella realtà sociale di appartenenza.

Le attività di sezione e di intersezione si svolgono in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie al fine di avviare ogni bambino verso il suo percorso personale favorendo modalità esplorative, costruttive, negoziali e riflessive.



PROGETTAZIONE METODOLOGICA ED EDUCATIVA

1. Principi metodologici

Ogni anno, il collegio docenti con la coordinatrice, elabora una progettazione annuale in conformità con le finalità esplicitate dalle “Indicazioni Nazionali del Curricolo”.

“Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l’apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti”.

La progettazione metodologiche-educative è ricca di proposte per lo sviluppo del bambino ed è flessibile, in funzione dei suoi processi e dei suoi ritmi di apprendimento.

La scuola attraverso la progettazione assume così la connotazione di ambiente educativo caratterizzato da passaggi significativi e da una progettualità pedagogica che conducono il bambino, vero costruttore dell’esperienza educativa, ad opportunità esplorative, costruttive, negoziali, relazionali e riflessive.

Le insegnanti della Scuola dell’Infanzia Paolo VI nello stesura della progettazione didattica tengono presenti i seguenti principi educativi-metodologici:

- La valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata dell’apprendimento
- L’esplorazione e la ricerca che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà
- La vita relazionale in tutte le sue modalità: nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con gli adulti presenti nella scuola,

essa favorisce dinamiche relazionali che facilitano la socializzazione e l'integrazione.

- La mediazione didattica attraverso strumenti, materiali didattici strutturati e con, competenze professionali e tutte le strategie idonee per permettere ai bambini di fare, scoprire, esplorare e operare come protagonista.
- Sviluppo del linguaggio. Particolare cura sarà dedicata, a tutte le occasioni che permettano al bambino di sviluppare e consolidare il linguaggio acquisendo una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.
- L'uso di materiale di recupero come strategie metodologica l'utilizzo del materiale di riciclo offre la possibilità ai bambini di esprimersi e manipolare oggetti non strutturati che offrono grande spazio alla ricerca, all'invenzione, alla creatività, all'esplorazione esprimendosi attraverso "100 linguaggi"

La progettazione annuale e i progetti dei laboratori sono raccolti in un unico documento viene presentato nell'assemblea dei genitori, ed esposto nell'apposito spazio degli avvisi o in visione dei genitori che la vogliano consultare.

Nella progettazione evidenziamo anno per anno, alcune tappe che caratterizzano lo sviluppo armonico delle diverse fasce di età.

L'esplorazione, la relazione, fare ipotesi e il gioco il gioco drammatico, la manipolazione e l'osservazione sono alla base di tutti i percorsi proposti ai bambini.

Dove è possibile organizziamo attività in piccoli gruppi, in modo da garantire a tutti la possibilità di esprimersi con tempi e ritmi personali.

2. Attività didattiche

Anche le attività didattiche che vengono proposte sono l'attenta osservazione dei bisogni e degli interessi dei bambini.

Nella pratica quotidiana si traduce attraverso l'uso di esperienze libere o guidate che prendono spunto e stimolo dal materiale povero e di riciclo. Recuperare, ridare vita, formare e trasformare, aggiungere, avvicinare,

sentire , immaginare e progettare.

I materiali suggeriscono, stimolano e danno suggestioni, i bambini possono nell'arco della giornata sperimentare e utilizzare i materiali , creando elaborati ricchi di accostamenti e forme e colori unici.

Inoltre i bambini sono organizzati in gruppi diversi dai quali possono cogliere esperienze e relazioni diverse:

- Di sezione: svolte dall'insegnante con il suo gruppo sezione di età eterogenea
- Di intersezione: svolte dalle insegnanti con gruppo di bambini di età omogeneo
- Di laboratorio: svolte dall'insegnante responsabile dei laboratori in giorni stabiliti nella settimana comprendono attività: cognitive, manipolative, espressive, pittoriche e psicomotorie.

3. Le sezioni

Nella nostra Scuola dell'Infanzia sono presenti tre sezioni eterogenee di 28 bambini ciascuna, dai 2 anni e mezzo ai 6 anni.

Per facilitare il senso di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo di età parallela i bambini sono divisi nei gruppi sezione in:

- Sezione Azzurri
- Sezione Gialli
- Sezione Rossi

Il nostro metodo di lavoro, però, non si limita al contesto classe, ma si apre ad una pluralità di attività laboratoriali che vede coinvolti i bambini delle tre sezioni divisi per sottogruppi di età omogenee.

Questo permette ai bambini, non solo di sviluppare un'identità di appartenenza al gruppo classe e di sfruttare i vantaggi derivanti dal confronto con i più grandi o i più piccoli della propria sezione in un contesto di auto-mutuo aiuto, ma di relazionarsi anche con bambini di classi diverse aventi la stessa età e che quindi condividono competenze ed abilità simili.

I gruppi di età omogenea sono:

- Gruppo delle Aquile (bambini di 5/6 anni)
- Gruppo dei Tigrotti (bambini di 4/5 anni)
- Gruppo degli Orsacchiotti (bambini di 3/4 anni)
- Gruppo dei Leprottoni (in caso di iscrizione di bambini di 2 e 6 mesi)

La terminologia utilizzata non è casuale ma evoca nella parola stessa un'immagine, familiare anche ai bambini più piccoli, che identifica un personaggio/animale con specifiche caratteristiche che vanno già di per sé a descrivere un percorso di crescita e maturazione.

Gite

Durante l'anno vengono proposte uscite didattiche scelte dal collegio docenti, anche su eventuali proposte fatte dai genitori, per ampliare e approfondire le attività svolte a scuola.

Feste

Nelle ricorrenze importanti come il Natale, il Carnevale e la festa di fine anno i bambini vivono momenti di festa e di gioia, le insegnanti con i bambini e con la partecipazione dei genitori si incontrano in un clima meno formale per una più fattiva cooperazione con le famiglie.

4. Documentazione

PERCHE' NOI DOCUMENTIAMO

Il processo di documentazione è per noi strumento d'osservazione e riflessione;

Valutazione delle scelte, delle azioni, delle procedure, dei risultati.

Documentando si acquisisce consapevolezza, identità, stile condiviso.

Documentare è mettersi in gioco, accettare il confronto, convivere con l'imprevisto, trovare motivazione in un processo che porta ad un'affermazione professionale e personale.

La documentazione è per noi, quel terreno comune su cui seminare, è la consapevolezza di esserci in un processo in cui noi tutti siamo protagonisti in modo personale ma condiviso.

Riteniamo che anche il bambino debba essere protagonista nelle forme di documentazione già presenti nelle nostre procedure.

Egli quindi può raccontarsi e raccontarsi attraverso una documentazione personale (PORTFOLIO) e collettiva (diario di sezione, altro), secondo una modalità che tiene conto della “mediazione” tra insegnante e bambino da intendere come co-regia, elemento portante della nostra progettazione.

Documentare le esperienze significa per il bambino: ricostruire la propria storia, quella della classe, della scuola; rivedere le tappe importanti della propria crescita acquisendone consapevolezza autostima; avere una “valigia” da portar via.



5. Laboratori

Nelle esperienze e nelle attività di laboratorio si vuole offrire al bambino la possibilità di sperimentare a livello più pratico e manipolativo l’acquisizione di concetti utili alla loro maturazione.

Tali proposte meno strutturate e svolte in piccoli gruppi offrono al bambino tempi più flessibili e lo sviluppo delle proprie abilità.

I laboratori proposti nel corso dell’anno sono:

- Psicomotricità: per tutte fasce di età
- Inglese: per i bambini di 4/5 anni
- Linguistico/matematico: per i bambini di 5 anni
- Pittorico: per tutte le fasce di età
- Manipolativo: per i bambini di 3 anni
- Religione: per i bambini di 4/5 anni

Altri laboratori possono essere proposti per integrare il lavoro del progetto annuale.

Nelle nostre esperienze didattiche sono stati presentati per l'ampliamento dell'Offerta Formativa laboratori di :

- MUSICA
- GIOCO – DRAMMATICO
- POTENZIAMENTO DELL'ASCOLTO E DELLA LETTO
SCRITTURA

Corso di inglese

Il corso di inglese è facoltativo ed è rivolto ai bambini delle Aquile e dei Tigrotti ai quali offre la possibilità di un approccio ludico ad una nuova lingua. La lettura, i giochi, la drammatizzazione di semplici dialoghi sono la base metodologica di questo laboratorio.

6. Attività extra-scolastiche

Queste attività proposte vanno ad integrare l'orario scolastico e le proposte del progetto educativo-didattico e hanno lo scopo di offrire un servizio aggiuntivo per le famiglie che ne fanno esplicita richiesta.

- Pre e post-scuola dal lunedì al venerdì dalle 7,30 fino alle 9,00 (con entrata entro le 8,45) e dalle 16,00 alle 18,00 (con inizio uscita alle 16.30). Il pre-scuola come servizio alla famiglia non rientra nella proposta curricolare -didattica, ma risponde ad un esplicito bisogno delle famiglie al quale la scuola ha risposto con un orario supplementare dalle 7.30 alle 8.30



- Gioco-estivo si svolge nel mese di luglio. Il servizio è organizzato per la copertura delle prime tre settimane di luglio. I bambini vengono seguiti da personale qualificato e svolgono attività didattiche, ludico-ricreative.
- Per il mese di luglio sarà la scuola stessa a chiedere a ciascuna famiglia la eventuale richiesta di adesione. La retta di luglio sarà in base al numero dei bambini iscritti.

7. Progetto di integrazione e inclusione

Il progetto in questione si inserisce nell'area dell'OFFERTA FORMATIVA e vuole rispondere alla richiesta espressa dalle famiglie dei bambini, iscritti presso la nostra scuola per ottenere sostegno e aiuto in modo che egli stesso possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di crescita educativa.

In riferimento alla Normativa Ministeriale vigente in materia di impegno a favore della persona con disabilità (rispetto alle normative vigenti) e ai Documenti di Istituto (P.O.F.) la nostra scuola intende promuovere una buona INTEGRAZIONE SCOLASTICA e garantire il diritto di apprendimento e di inclusione sociale dei bambini diversamente abili e con bisogni educativi speciali.

Con il termine "integrazione" il Collegio Docenti vuole indicare la possibilità per il soggetto di trovare un proprio spazio di presenza significativa per sé e per gli altri all'interno di un comune contesto di attività.

Il contesto classe costituirà l'ambiente in cui il bambino diversamente abile potrà mettere in atto e consolidare le conoscenze e le abilità apprese sino ad ora e quanto andrà ad apprendere (anche se con la mediazione dell'insegnante) all'interno di una situazione reale in cui la propria azione risulterà funzionale, utile, socialmente riconosciuta e motivante.

Il bambino diversamente abile ha bisogno di essere e di sentirsi accolto, guardato amorevolmente, ascoltato; ha bisogno di contatto fisico e di poter esprimere i propri vissuti affettivi, emotivi, relazionali attraverso il canale comunicativo a lui più congeniale. La figura dell'insegnante-mediatore è utile per aiutarlo a trovare le risorse in sé, negli altri e nell'ambiente in cui vive.

Il bambino ha bisogno di avere accanto a sé amici che gli consentano di mettere alla prova le sue "diverse abilità" e superare le difficoltà.

8. Progetto accoglienza anticipatori (LEPROTTI)

La circolare ministeriale sulle iscrizioni, prevede che possano essere iscritti alla Scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano

compiuto o compiano, entro il 31 dicembre il terzo anno di età. Possono, altresì, chiedere l'iscrizione alla Scuola dell'infanzia le famiglie le cui bambine e bambini, compiano 3 anni di età dopo il 31 dicembre comunque, entro il 30 aprile.

Al fine di garantire qualità, flessibilità e specificità all'offerta educativa con riferimento alla particolare fascia di età, l'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata da alcune disposizioni richieste dalla normativa vigente, cioè:

- alla disponibilità di posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti dei tempi e delle modalità di accoglienza.

Particolare attenzione viene riservata all'accoglienza, che nel nostro progetto prevede l'ingresso il primo giorno con la presenza di un adulto di riferimento, ed alla relazione con le famiglie. E' un momento particolarmente curato, si programmano le diverse fasi, si affrontano e si approfondiscono i diversi modi di ambientarsi di ciascun bambino. La prima accoglienza dei bambini nuovi iscritti è un evento delicato, carico di emozioni e di aspettative. Si costruisce attraverso la relazione e la fiducia tra le insegnanti, il bambino e i familiari che lo accompagnano. I bambini vengono inseriti nelle sezioni eterogenee e, di norma non più di due per sezione.

Nel corso dell'anno vengono proposti progetti dove si privilegia la relazione, la manipolazione il gioco.

I bambini anticipatori sia nell'attività psicomotoria che nell'attività di intersezione svolgono esperienze in piccoli gruppi divisi per età omogenea.



9. Progetto continuità educativa

I docenti nel corso dell'anno si occupano delle iniziative per promuovere la continuità educativa orizzontale e verticale, ciò al fine di favorire condizioni adeguate per un passaggio tra i diversi gradi di scuola.

La Continuità riguarda il percorso formativo di ogni singolo alunno, ma è anche elemento strategico di confronto tra i docenti e di autovalutazione e di riprogettazione per l'Istituto.

Essenziale alla costruzione della continuità è il corretto e completo passaggio di informazioni per il quale l'Istituto definisce attività e strumenti che sono concordati e verificati con i docenti della scuola primaria e con le scuole del territorio.

Continuità orizzontale

In quest'ambito è organizzata la prima raccolta di notizie del bambino, la sua storia personale un primo approccio conoscitivo che si delinea in momenti di incontro come la SCUOLA APERTA, riunioni informative per i nuovi genitori, colloqui individuali, festa dell'accoglienza stabilendo in questo modo una prima collaborazione educativa con le famiglie dei bambini.

Continuità verticale

Tali iniziative servono a promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, asili nido e scuole primarie statali e private della zona, vengono organizzati momenti, incontri e scambio di esperienze per la conoscenza del percorso del bambino effettuato fino a quel momento, e stabilire adeguate condizioni che assicurino al bambino un sereno passaggio.

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo.

In particolare quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze e di novità. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Verranno promosse attività laboratoriali improntate sul

gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali serenamente. Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno nel mese di maggio nel momento della visita alla scuola primaria e svilupperanno attività organizzate.

In particolare, la Continuità con le scuole Primarie del Territorio coinvolge i docenti dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, e i docenti della Commissione Continuità, ordinata alla raccolta di elementi significativi per il passaggio di informazione, per facilitare l'adeguata conoscenza dell'alunno da parte dei nuovi docenti e per la formazione equa delle classi, attraverso progetti laboratoriali e incontri all'interno della scuola dell'Infanzia.

Le attese e i bisogni dei genitori nei riguardi della scuola vengono rilevate attraverso i colloqui iniziali e in corso d'anno con le famiglie.

10. Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione sono fasi integranti del processo formativo della scuola, dell'alunno e del lavoro delle insegnanti.

Possiamo sintetizzarle in cinque punti:

- Osservazione dei bambini in momenti di interazione e gioco per la compilazione di griglie strutturate per i diversi periodi dell'anno e le diverse fasce di età.
- Momenti in corso d'anno per aggiustamenti e modifiche del progetto didattico
- Scambio ed elaborazione di notizie in Collegio Docenti per un quadro preciso delle competenze e abilità dei bambini.
- Progetto di continuità per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- Momenti finali per la valutazione degli esiti formativi, qualità degli interventi e modalità di relazione operate dalle insegnanti.

- In uso alle insegnanti vi sono diversi strumenti di osservazione, dalla carta matita alle griglie con raccolta di dati e notizie rispetto alle competenze, alle dinamiche relazionali e alle abilità, sia in osservazione sul piccolo gruppo che sul grande gruppo. Il materiale utilizzato è la sintesi e l'elaborazione di materiali diversi acquisiti attraverso la formazione e rivisti e rielaborati dal team docenti.



STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

1. Ambienti e spazi

La scuola dell'Infanzia Paolo VI è stata da poco ristrutturata conforme alle attuali norme vigenti (legge 626/94 sulla sicurezza) e presenta nuovi locali per le attività ludiche dei bambini.

La scuola dispone di spazi interni disposti su due piani:

- N° 3 aule luminose dotate di materiale ludico, didattico, esplorativo
- N° 1 aula per l'attività laboratoriale e il post-scuola
- Stanza della nanna per i bambini di 3 anni
- 2 spazi per i servizi igienici per i bambini
- 2 servizi igienici per gli adulti con spogliatoio per il personale docente
- sala per le insegnanti e per la progettazione didattica
- salone per il gioco libero e strutturato, con predisposti due angoli lettura/cassetta, con impianto di videoregistratore e DVD, accoglienza al mattino
- aula per attività psicomotoria e bagni adiacenti
- aula per attività pittoriche
- sala spogliatoio con armadietti per i bambini
- sala da pranzo
- cucina per la preparazione di cibi adiacente dispensa
- ufficio direzione didattica e amministrativa
- depositavo per il materiale didattico
- deposito per il materiale per la pulizia della scuola più bagni per il personale ausiliario
- ampio giardino alberato con area attrezzata di giochi
- servizi igienici esterni inseriti nel giardino

LA COMUNITA' EDUCATIVA DELLA SCUOLA

1. Bambini

Sono i veri protagonisti del cammino culturale e formativo; rappresentano il fulcro della Comunità Scolastica ed il centro della sua azione educativa. Il bambino è il protagonista del nostro “fare” e del nostro “agire” , persona unica e irripetibile che educiamo con amore, valorizzando il suo percorso di crescita e formativo.

Il bambino perché possa sviluppare la sua unicità necessita di adulti, spazi e relazioni che sappiano rispondere alle sfide che richiede l'educare oggi. La personalità infantile deve essere sviluppata nella sua originalità e unicità, riconoscendo e rispondendo ad esigenze e valori sia materiali che affettive-relazionali come:

- la costante attenzione e disponibilità da parte dell'adulto
- la positività di un clima caldo, affettuoso, accogliente e sereno
- la flessibilità e l'adattabilità alle nuove situazioni
- la valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni
- la strutturazione di spazi che permettano al bambino di esplorare, scoprire, partecipare e comunicare
- la possibilità di diventare autonomo in un ambiente che favorisca il libero muoversi dei bambini

Tutto questo in contesto ambientale che genera “un diffuso benessere relazionale” e che porti il bambino alla consapevolezza di diventare “un bambino grande”.

2. Personale docente

L'attività educativa della Scuola è frutto di un impegno comune tra docenti, genitori e operatori nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, in collaborazione con la realtà parrocchiale e territoriale per una crescita integrale e armoniosa del bambino.

Le insegnanti per promuovere una vera cultura dell'accoglienza si

incontrano e ricevono i genitori per avere notizie utili sulla personalità dei bambini.

Si attivano per progettare attività per rispondere alle reali esigenze dei bambini. Inoltre il personale docente partecipa durante l'anno a incontri formativi, corsi di aggiornamento organizzati dalla FISM(federazione italiana scuole materne).

Ad ogni insegnante viene quindi richiesto:

- Una solida preparazione pedagogica e competenze professionale
- La disponibilità al lavoro collegiale a livello educativo-didattico
- Un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie
- Un costante e profondo impegno nell'aggiornamento

Il personale è così suddiviso:

- n. 1 coordinatrice/insegnante
- n. 3 insegnanti titolari di sezione
- n. 1 insegnante responsabile dei laboratori
- n. 1 assistente /educatore aiuto per bambini con bisogni specifici
- n. 1 cuoca
- n. 2 ausiliarie per la pulizia della scuola
- n. 5 volontarie impegnate in:
segreteria – amministrazione – assistenza nella nanna

3. Genitori

La scuola riconosce la famiglia come ambiente naturale all'interno della quale si realizza la prima educazione dei figli ma si attiva per ricercare una collaborazione che permetta di creare nella scuola un clima educativo-sociale rassicurante e affettivo per il bambino.

La Scuola nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici,ricerca la cooperazione e il sostegno, di genitori per il conseguimento di obiettivi comuni.

Ai genitori entrando a far parte della scuola,viene chiesta una sincera collaborazione per la realizzazione e condivisione del progetto educativo ed una effettiva partecipazione,secondo le proprie disponibilità, alle diverse strutture di partecipazione.

La cooperazione all'interno della scuola è l'occasione per richiamare tutti, genitori e insegnanti, alla consapevolezza di essere adulti che aiutano un bambino a crescere in una comunità.

La famiglia assume un ruolo attivo:

- Nella condivisione dei valori educativi cui la scuola si ispira
- Nella partecipazione alle assemblee di sezione e agli incontri formativi proposti per le famiglie

I.N.G.O.S PER POF

INGOS nasce all'inizio del 2009 ed è formato da un gruppo di mamme che liberamente aderiscono a questa commissione che ha il seguente obiettivo:

raccogliere fondi

- Per promuovere iniziative o progetti educativi direttamente a favore dei bambini della scuola Paolo VI (ad es. il progetto di psicomotricità "giocoginnastica è fantastica" di ABSI e un laboratorio di "GIOCO-DRAMMATICO" in collaborazione con l'Università Cattolica, SPORTELLO DI ASCOLTO EDUCATIVO)
- Attività indirettamente a favore dei bambini come ad es. sostenere eventuali corsi di approfondimento per le educatrici che si tradurranno poi in attività delle quali beneficeranno gli stessi bambini

Per fare ciò il gruppo organizza alcune attività durante l'anno quali pesche, mercatini, spettacoli o partecipa ad eventi sul territorio.

Nell'anno 2009 il gruppo INGOS ha allestito una bancarella di vendita nel piazzale della chiesa in occasione della festa di Primavera, organizza una merenda e uno spettacolo per la festa di fine anno INGOS, LA PESCA fatto in occasione del Natale.

Al termine di ogni evento viene fornito il resoconto degli incassi e delle spese con l'indicazione dell'attività nella quale si decidono di investire i ricavi.

La partecipazione o il sostegno esterno alle attività del gruppo sono aperte a tutti, genitori e nonni in qualsiasi momento.

4. Modalità di comunicazione con i genitori

Per favorire un coinvolgimento e garantire un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie la scuola, durante l'anno, propone alcuni incontri. Inoltre, su appuntamento, la coordinatrice e le insegnanti sono a disposizione per colloqui individuali con i genitori.

Gli incontri previsti sono i seguenti:

- Assemblee di sezione
- Consiglio di intersezione
- Incontri formativi tenuti da esperti su argomenti educativi
- Colloqui individuali con i genitori per le diverse fasce di età
- Pannello comunicazione scuola-famiglie
- Cartellette personali (POSTA) collocate nello spogliatoio

Inoltre i genitori sono invitati a partecipare alla vita scolastica dei propri figli anche attraverso momenti, meno strutturati, ma comunque con una significativa esperienza di vita insieme come feste, preparazione alle feste ed iniziative promesse durante l'anno.

5. Servizi per le famiglie extrascolastiche

La scuola integra la proposta didattica-educativa con dei servizi aggiuntivi per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

Pre-scuola/post-scuola – tale attività integra l'orario scolastico dal lunedì al venerdì e risponde ad un esplicito bisogno delle famiglie al quale la scuola ha risposto ampliando l'orario ordinario.

Il dopo-scuola seguito da una insegnante oltre ad assistere i bambini e dare la merenda, in questa fascia oraria vengono proposte alcuni semplici progetti di costruzione e manipolazione

Scuola-estiva viene effettuata nel mese di luglio con una copertura delle prime tre settimane

Corso di danza propedeutica aperto ai bambini di 4/5 anni viene svolto nel pomeriggio dopo l'orario scolastico condotto da personale specialistico in grado di offrire competenze specifiche ai bambini.

6. Organismi di partecipazione

Le strutture di partecipazione nella scuola mirano ad incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia, e tra i docenti nel reciproco scambio d'idee, suggerimenti, soluzioni ai problemi e informazioni utili per lo sviluppo di una reale comunità educante.

Assemblea di sezione con i genitori – composta da tutti i genitori, le insegnanti e la coordinatrice, è convocata 2 volte l'anno per:

- presentare e illustrare la progettazione didattico-educativa annuale
- presentare proposte ed iniziative della scuola
- confronto sui problemi educativi
- verifica e valutazione del lavoro svolto
- nella prima riunione dell'anno scolastico viene effettuato l'elezione delle rappresentanti di sezione

Consiglio di Intersezione – composto dal Presidente, dai rappresentanti dei genitori delle tre sezioni, dalle insegnanti e dalla coordinatrice, è convocato 2 volte l'anno per:

- collaborare per l'attuazione del progetto educativo-didattico
- promuovere e proporre iniziative inerenti al progetto
- formulare proposte al collegio docenti in ordine all'aspetto educativo e organizzativo
- evidenziare problemi inerenti alla scuola
- informare e approfondire tematiche illustrate nell'assemblea dei genitori

Consiglio di Scuola – composto dal Presidente, dalla coordinatrice, da un rappresentante dei genitori, da un'insegnante e dalla persona che si occupa della parte amministrativa, viene convocato 2 volte l'anno per:

- esaminare ed approvare il bilancio redatto dall'Amministrazione
- elaborare le necessarie strategie per migliorare la gestione della scuola
- proporre la determinazione della retta scolastica e il contributo per le attività integrative

- esaminare le iniziative e le proposte della scuola che hanno rilevanza economica sul bilancio
- proporre ed approvare eventuali Convenzioni con l'Amministrazione Comunale o altre realtà pubbliche o private
- approvare il Regolamento, il Progetto Educativo e il Piano dell'Offerta Formativa.

Collegio Docenti – composto dalle insegnanti e dalla coordinatrice, viene convocato 4/5 volte l'anno per:

- promuovere iniziative e approfondimenti su problemi inerenti alla scuola
- progettare l'attività educativa e didattica
- confrontarsi in momenti di verifica e valutazione
- confrontarsi e riflettere su tematiche pedagogiche ed educative
- progettare ed approvare iniziative di raccordo
- individuare strumenti idonei per la documentazione
- stesura del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa in conformità a scelte definite dal Consiglio di Scuola e dagli organismi dei genitori
- Approvazione del Calendario Scolastico

Assemblea generale – composta da tutti gli operatori della scuola, è convocata una volta l'anno per:

- Discutere problemi organizzativi della scuola
- Condividere e vivere momenti comunitari

LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

Il tempo scolastico ha una precisa valenza pedagogica in relazione ai bisogni e alle esigenze dei bambini.

Ecco perché il ritmo della giornata scolastica alla scuola dell'infanzia esige un'attenta considerazione dei tempi e dell'alternarsi delle proposte.

Ecco la nostra giornata:

ORA	TEMPO	ESPERIENZE/ATTIVITA'
7.30/8.45	<u>Pre-scuola</u>	L'insegnante di turno accoglie in salone i bambini che possono liberamente giocare, momento socializzante
9.00/9.20	<u>Entrata</u>	Le insegnanti accolgono i bambini in salone che possono dedicarsi a giochi liberi, di costruzioni, simbolici o motori.
9.30/11.30	Proposte di attività	Vengono svolte le attività del progetto annuale, di laboratorio o intersezione. I bambini hanno modo di confrontarsi e raccontarsi in momenti di aggregazione in grande o piccolo gruppo. Inoltre i bambini possono liberamente utilizzare il materiale e gli spazi in sezione. Riordino
11.30/11.45	Bagno	Momento dedicato a favorire l'autonomia e la cura personale. In bagno sono predisposti dei gancini con il contrassegno personale dove il bambino può riporre il suo corredo per l'igiene personale

11.45/13.00	Pranzo	E' un momento che ha una grande valenza emotiva per il bambino, lo si porterà gradualmente al rispetto delle norme che regolano il pranzo anche con l'aiuto dei compagni più grandi
13.15/13.45	<u>Uscita</u>	È possibile effettuare un'uscita previo avviso all'insegnante
13.00/14.00	Gioco	In salone - gioco libero,gioco di movimento,lettura, canzoni si favorirà la socializzazione tra i bambini.Momento di relax prima di entrare in sezione.
13.30/15.15	Bagno/riposo	Per i più piccolo è previsto un momento di riposo nella sala della nanna,i bambini ritrovano il loro corredo e oggetti personale per la nanna.
14.00	Bagno	Cura personale
14.15/15.30	Attività/gioco	Dopo un momento di relax i bambini riprendono le attività in sezione o di laboratorio.Possono dedicarsi anche a giochi tranquilli o usufruire di materiale grafico-manuale
15.45/16.00	<u>Uscita</u>	Giochi di costruzioni aspettando di andare a casa
16.00/18.00	<u>Post-scuola</u>	Merenda, giochi e attività manipolative aspettando di andare a casa

ORARI SCOLASTICI

L'orario della scuola è il seguente.

- Entrata 9.00 → 9.20
- Uscita 15.45 → 16.00

E' previsto per le famiglie che ne fanno richiesta un servizio di Pre-scuola e Post-scuola con i seguenti orari:

- Entrata pre-scuola 7.30 → 8.45
- Uscita post-scuola 16:30 → 18.00

Nel rispetto dei bambini e delle persone che lavorano all'interno della scuola e per assicurare al vostro bambino un'adeguata accoglienza si richiede la massima puntualità e il rispetto degli orari scolastici.

MESE DI LUGLIO

Nel mese di luglio è previsto un servizio, per le famiglie che ne facciano esplicita richiesta tramite iscrizione, denominato "GIOCO- ESTATE"; con orari scolastici. Il costo di tale servizio è stabilito in base al numero dei bambini iscritti, è pertanto diverso dalla quota mensile della retta ordinaria, richiesta durante l'anno.

Nel periodo di luglio vengono organizzate attività e laboratori, oltre a dedicarsi divertenti giochi d'acqua.